

EDITH MAYBIN

by Elisabetta Marcato

The Tenby Document Series

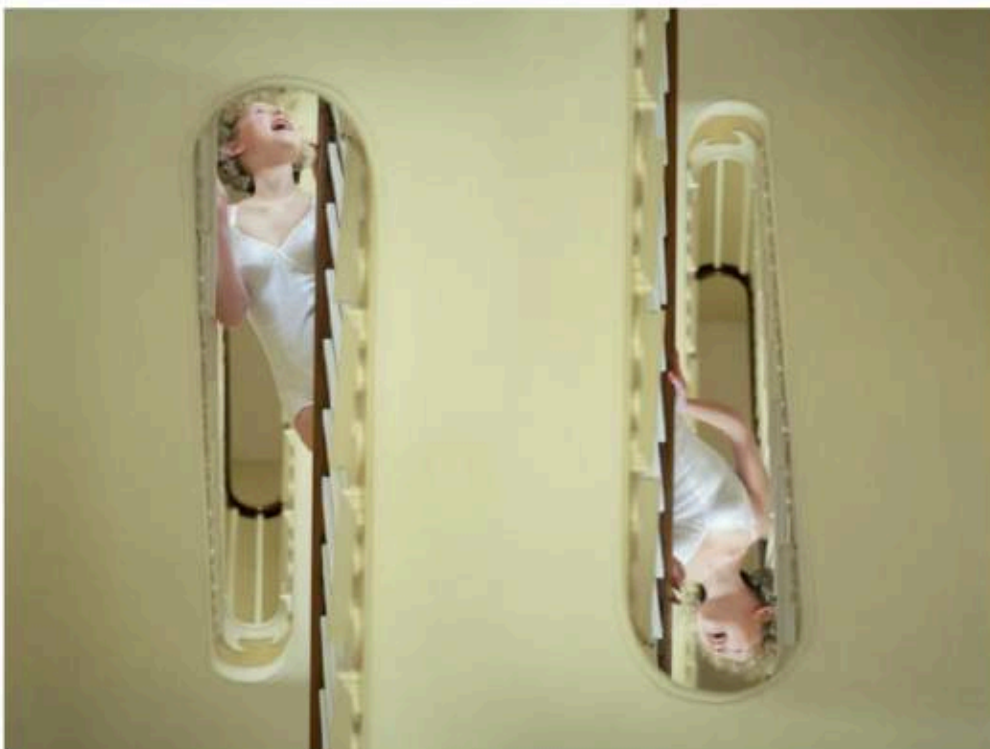


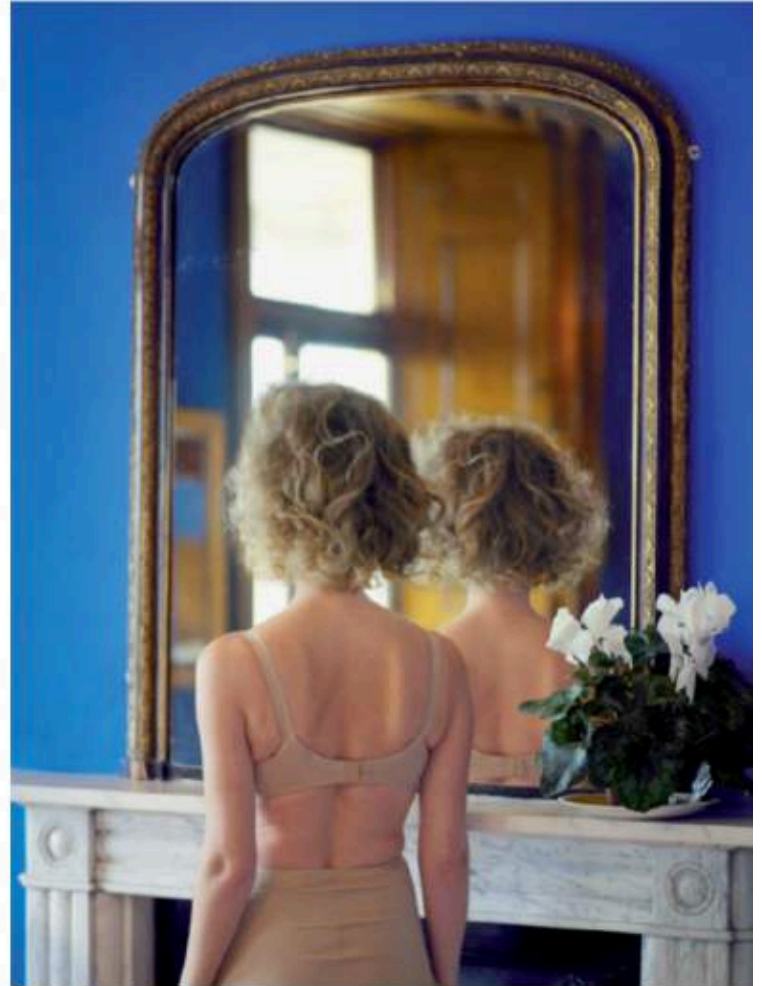
"Tenby Document" is the first series of a long photography project conceived years ago by a young Canadian artist and mother. At the center of the project, started in Tenby, Wales, as the title indicates, is the examination of the strong bond between mother and daughter, portrayed by the photographer as a single body. As if they were a metamorphosis transmitted live, to create these surrealistic photographs Edith Maybin perfectly assembled different photos through a skilful and patient process of digital elaboration, to the point that the viewer does not know where one ends and the other begins. "Mothers and daughters have a bond that is something unique, that I wanted to develop visually in which I created a chimera where I united my body

with that of my daughter," Maybin explains. From the first photographs in 2006 when her daughter was only four years old, she continued, almost obsessively, with the series that followed: "The Conversion Document", "The Garden Document", and "The Girl Document". Like the historic photographs of Lady Clementina Hawarden (1822-1865) who, in that era, took 800 photographs of her adolescent daughter, creating what is true photographic documentation, Edith's work is also a "document" that seeks to respond to the "dichotomy of the relationship": why are mother and daughter—so united and so connected in body and mind—at a certain point divided by nature and the young woman develops her own identity?

So the story continues, as does Edith's photographic inquiry when the young woman stops observing and emulating her mother and enters into a period of change, into adolescence. In the last series from 2013, the images are confused, agitated, a vortex of intense emotions and bright colors that are part of that confusing evolutive period. During this crucial phase there is the theme of sexuality, pain, maturation to adulthood, independence and the fear of both. Edith's photographs are part of the permanent collections of the National Gallery in Canada, The Canadian Museum of Contemporary Photography, The National Museum in Wales, The National Portrait Gallery in London and The Sir Elton John Photography Collection.

The Tenby Document Series





“Tenby Document” è la prima serie di un lungo progetto fotografico nato anni fa da una giovane mamma artista canadese. Al centro della ricerca iniziata appunto a Tenby, nel Galles, vi è l’analisi del forte rapporto che si crea tra madre e figlia, rappresentate in un unico corpo creato dall’autrice. Come se fosse una metamorfosi in diretta, per realizzare queste fotografie surrealiste Edith Maybin ha assemblato alla perfezione diverse fotografie attraverso un consapevole e paziente processo di elaborazione digitale, arrivando ad una perfezione tale per cui lo spettatore non sa dove finisce una cosa e ne comincia un’altra. “Madri e figlie hanno un legame unico al mondo, che ho voluto sviluppare visivamente realizzando una chimera dove ho unito il mio corpo con quello della mia bambina”

spiega Maybin che dalle prime fotografie nel 2006 in cui sua figlia aveva soli quattro anni, ha continuato, quasi ossessionata, con le serie successive “The Conversion Document”, “The Garden Document”, “The Girl Document”. Come le antiche fotografie Lady Clementina Hawarden (1822-1865) che a quell’epoca scattò 800 fotografie alla figlia durante il periodo dell’adolescenza dando vita ad una vera e propria documentazione fotografica, anche il lavoro di Edith è un “Document” che vuole rispondere alla domanda della “dicotomia della relazione”: perché mai madre e figlia così unite, così connesse con il corpo e con la mente, ad un certo punto la natura le divide e la ragazza sviluppa la sua identità? Così la storia continua e anche l’analisi

fotografica di Edith quando la giovane smette di osservare ed emulare la madre ed entra nel periodo della conversione o dell’adolescenza; nell’ultima serie datata 2013 le immagini sono confuse, agitate, un vortice di emozioni forti e colori brillanti facenti parte di quell’incasinato periodo di evoluzione. In questa fase cruciale c’è il tema della sessualità, del dolore, della maturazione finale, dell’indipendenza e della paura di entrambe. Le fotografie di Edith fanno parte delle collezioni permanente della National Gallery in Canada, The Canadian Museum of Contemporary Photography, The National Museum in Wales, The National Portrait di Londra e della The Sir Elton John Photography Collection.